

# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,31-42)

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: "Io ho detto: voi siete dèi"?

Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio - e la Scrittura non può essere annullata -

a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"?

Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre».

Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase.

Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero».

E in quel luogo molti credettero in lui.

## COMMENTO

**Riconoscere la pretesa di Gesù.** Con ironia Gesù chiede quale opera buona sia la colpa per la quale i Giudei cerchino di lapidarlo. Essi hanno colto la pretesa di Gesù di essere in una relazione paritetica con il Padre e la trovano una bestemmia intollerabile, nonostante le opere che Gesù compie siano sostenute e approvate dal Padre celeste. Ancora una volta il Padre dà testimonianza in favore del Figlio a chi lo voglia ascoltare.

**"Voi siete dei".** Il salmo 81,6 riporta questo versetto: Io ho detto: «Voi siete dèi, siete tutti figli dell'Altissimo». Il contesto del salmo vuole mettere in evidenza la grandezza e la fragilità insieme dell'uomo, che somiglia all'Onnipotente e ugualmente è segnato dalla morte. Gesù prende però questo versetto per questa logica "a maggior ragione": se la Scrittura -la Legge- chiama i mortali "dei", pur non facendo niente di straordinario, perché Gesù, che pur compie prodigi divini, se si chiama "dio" è da biasimare?

**C'è fede e Fede.** Per l'evangelista, che interviene commentando le vicende evangeliche, la fede di chi ascolta Gesù è sempre una fede di due gradini: un primo livello è quello di chi crede che Gesù abbia detto o fatto cose rilevanti. Il secondo livello è quello di chi crede che Gesù è quello che dice di essere, il Figlio di Dio. Il primo livello di fede, indispensabile per accedere al secondo, tuttavia è insufficiente: coloro che gli credono spesso finiscono per recedere e non perseverare fino alla Fede. Il nostro obiettivo è quello di Tommaso, di arrivare a dire: "tu sei il mio Signore e il mio Dio".

**Lavatevi, purificatevi,  
togliete il male delle vostre azioni  
dalla mia vista.  
Cessate di fare il male (Is 1,16-17)**

## MEDITAZIONE

**Figli e Figli.** Siamo tutti figli di Dio, nel senso che siamo sue creature, che egli ci ha fatti... ma questa identità è debole e ancora non sufficiente per noi. Siamo figli di Dio perché possiamo relazionarci al Padre celeste come il Figlio Unigenito, dal momento che in lui noi possiamo partecipare del suo rapporto con il Padre. La vita divina a cui aspiriamo, non è quella di condividere dei super poteri, ma di partecipare del dialogo eterno tra il Padre e il Figlio, comunione di amore nello Spirito. Noi siamo dèi.

### PREGHIERA. Sal 8

*Il salmista immagina lo stupore di Adamo all'alba della Creazione, quando si rende conto della vita straordinaria che gli è stata data su tutto il Creato.*

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,  
con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?  
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:  
tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Preghiamo.

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**Partecipe della vita divina.** La potenza divina ci ha donato tutto quello che è necessario per una vita vissuta santamente, grazie alla conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua potenza e gloria. Con questo egli ci ha donato i beni grandissimi e preziosi a noi promessi, affinché per loro mezzo diventiate partecipi della natura divina, sfuggendo alla corruzione, che è nel mondo a causa della concupiscenza (2Pt 1,3-4).